
Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 24 ottobre 2005 6.45

A: Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

Oggetto: Interpellanza Convenzione tra Comune di Parona e Lomellina Energia

Da: Soffritti Renato (Consigliere di Opposizione e res. IDV di Parona Lom.)

A: Quotidiani Locali

PC: Movimenti e Associazioni Ambientali

Domani mattina presenterò in Comune l'interpellanza allegata.

Parona ha effettuato uno studio di Impatto Ambientale per l'autorizzazione di un Inceneritore quando la realtà industriale non era così compromessa. Quest'anno il Comune, la Minoranza e il Comitato "La Nostra Parona" hanno presentato osservazioni citando l'impatto ambientale già compromesso per non insediare una Centrale. Mi chiedo pertanto, come mai è servito uno studio di impatto ambientale per autorizzare questo impianto nel passato quando la realtà era ben diversa e non oggi per raddoppiarlo?

Viste le garanzie che non sono mai state rispettate, quali il modo di lavorare della commissione, i dati da rendere pubblici sulla qualità dell'Aria e del suolo che ad oggi nessuno ancora conosce, penso sia arrivato il momento di perseguire la strada degli esposti alla Procura della Repubblica. Mi chiedo quale sia il limite massimo per dire basta agli insediamenti. Se da noi con tanto scempio si può ancora insediare anche una Centrale, vuol dire che non esiste nessun limite, che tutto è lecito.

Vorrei che qualcuno ci spiegasse che lo scempio che si vede non crea danni alla salute, che la nube maleodorante che si abbatte quotidianamente la notte sul Paese non fa male, che il colore azzurro dell'aria che respiriamo non blocca lo sviluppo dei bambini, che le sostanze che si formano sugli alberi e negli orti non sono nocivi, che le morie di pesci nei canali siano causati dalla vecchiaia, che le persone che muoiono di tumore rientrano nella statistica etc. etc.

Dato che nessuno fornisce risposte in merito, dato che il Sindaco risponde quasi sempre in modo evasivo quando un consigliere cerca di svolgere il proprio ruolo di controllore, sorge il naturale dubbio che forse si ha interesse a non fare sapere come realmente stanno le cose.

E' bastata una firma in regione in un mese di agosto per autorizzare il raddoppio, diversi politici e tanti comuni hanno espresso la loro contrarietà, il nostro bacino ha una raccolta differenziata bassa perché condizionata dal conferimento obbligato. Pochi sono coloro che continuano a sostenere la politica dell'incenerimento, l'evidenza ormai parla con i risultati del porta-a-porta con il riciclo e il riutilizzo e per migliorare ancora si parla anche di materiali biodegradabili. Il fine di abbattere i costi per i cittadini giustifica anche questa politica eco-sostenibile del rifiuto. Se prendiamo come esempio il Novarese che è già arrivata a più del 50%, basta migliorare di poco il processo per arrivare al 60%. A questa stregua cosa serve l'inceneritore che brucia il 60% e manda in discarica il 40%. Poiché per una legge fisica "nulla si crea ma tutto si trasforma" il 60% andrà per forza in atmosfera aumentando le anomalie climatiche del pianeta peggiorando l'effetto serra. Vale la pena guardare solo al recupero energetico senza preoccuparsi del clima. Perché non si inizia a incentivare le coperture dei tetti con i pannelli solari. La risposta è semplice, il cittadino utilizzerebbe gratuitamente l'energia prodotta e fornirebbe all'Enel solo quella in esubero, pertanto avrebbero una perdita dei loro guadagni. Allora andiamo avanti così, non recuperiamo il legno disboschiamo le foreste facendo aumentare cataclismi, alluvioni, uragani e straripamenti.

Per queste convinzioni, tutti coloro che credono in una politica ambientale eco-sostenibile, sono obbligati ad intervenire, pertanto oltre agli esposti dovremo coinvolgere Sindaci, Politici, Televisioni per interrompere quanto sta avvenendo a Parona, che se preso come esempio, porterebbe in breve tempo il Pianeta all'auto-distruzione.

Da: Soffritti Renato (consigliere di minoranza e opposizione)

Al: Sindaco di Parona

Oggetto: Interpellanza su Convenzione tra il Comune di Parona e Lomellina Energia S.r.l.

Visto il punto q) della Convenzione che afferma:

Il Comune di Parona intende costituire una apposita Commissione Consultiva Comunale, avente lo scopo di assistere il Comune nella propria attività di vigilanza, nella analisi ed interpretazione dei dati operativi dell'impianto, dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, dei dati analitici delle emissioni dal camino, che verranno trasmessi da Lomellina Energia S.r.l. al Comune di Parona durante l'esercizio commerciale dell'Impianto, secondo la procedura successivamente dettagliata nella presente Convenzione. Tale Commissione Consultiva Comunale sarà composta:

- dal Sindaco o suo delegato in qualità di Presidente
- n. 2 consiglieri del Comune di Parona
- n. 1 rappresentante per ciascuno dei 4 Comuni limitrofi proposti dai relativi Comuni
- n. 2 tecnici esperti nel settore
- n. 3 ambientalisti scelti in una rosa di 5 nominativi indicati dalle Associazioni Ambientaliste presenti sul territorio
- n. 2 rappresentanti dei cittadini di Parona indicati dalla Associazioni Locali

Come rappresentante della commissione **nominata con deliberazione della G.C. n. 100 del 29.11.2000**, ritengo che la medesima non ha lavorato per gli scopi per cui è nata, in quanto si è riunita solo tre volte nella precedente Legislatura per delle riunioni informative, non ha mai visionato dati inerenti il monitoraggio della qualità dell'Aria o dei Terreni, non ha mai espresso opinioni o suggerimenti. E' passato più di un anno con la nuova Legislatura e la commissione non si è mai riunita e nemmeno è stata rinnovata.

Per questi motivi, come rappresentate, chiedo al Sindaco

- In base a quali dati ha espresso parere favorevole al Raddoppio dell'Inceneritore, di Parona quando altri Comuni della Lomellina si erano dichiarati sfavorevoli.
- Come mai il Comune di Parona ha presentato delle Osservazioni di contrarietà per l'Insediamento di una Centrale e non ha usato le stesse argomentazioni per ostacolarne il raddoppio.
- Se era necessario uno studio di impatto ambientale per l'insediamento, come mai il Comune non lo ha chiesto anche per il Raddoppio, visto che la realtà industriale di oggi è di gran lunga peggiorativa rispetto all'anno 1999.
- L'inceneritore di Parona aveva lo scopo di risolvere il problema dei rifiuti della Lomellina, come mai il Comune ha espresso un parere favorevole per risolvere anche il problema dei rifiuti di altre Province.
- Il Comune non ha ostacolato il raddoppio, quali sono le motivazioni che giustificano questa opinione
- In base a quali rilevamenti, a quali leggi, monitoraggi, o studi di Impatto Ambientale il Sindaco ha ritenuto che raddoppiare l'inceneritore non porti danni alla Salute dei cittadini.
- Visto che le Province limitrofi quali il Novarese, non sembrano intenzionate a mandare i propri rifiuti a Parona, vorrei sapere che tipo di rifiuti intendono incenerire e da dove verranno, se è stata stipulata una nuova convenzione con la Provincia, la Regione, e il Comune **(se si, chiedo copie prima del Cons. Comunale che discuterà l'interpellanza)**
- Visto che le province che fanno raccolta differenziata anche con il porta-a-porta hanno costi ridotti di smaltimento anche del 35%, perché il Comune di Parona continua a favorire la politica dell'incenerimento che non favorisce la differenziata e il riutilizzo.
- Entro quale data intende rinnovare la Commissione prevista dalla Convenzione.

Visto il punto della convenzione:

b)provvedere, entro 1 anno dall'inizio esercizio commerciale, alla piantumazione di essenza arboree ad alto fusto ai confini dei territori di cui al punto e) delle premesse in modo da creare un'area a verde circostante l'impianto.

Poiché ritengo che quest'area sia stata progettata per l'assorbimento delle emissioni

chiedo al Sindaco:

- Quale è l'area verde circostante l'impianto, che dimensione occupa visto che a occhio nudo non la vedo.

Visto il punto della convenzione:

e) comunicare al Comune di Parona, prima dell'inizio dell'esercizio commerciale:

- Il luogo di conferimento dei residui prodotti dall'unità di selezione e stabilizzazione della frazione organica.
- Il luogo di smaltimento delle ceneri prodotte dall'unità di valorizzazione energetica della frazione combustibile dei rifiuti

Poiché come rappresentante della Commissione non mi è stato mai possibile operare secondo i principi che si è costituita

chiedo al Sindaco:

- Quale erano e quale sono tuttora i luoghi di conferimento e smaltimento delle ceneri e della frazione organica.

Visto il punto della convenzione:

6) Lomellina Energia S.r.l. si impegna a cedere gratuitamente, per i primi due anni di esercizio commerciale dell'impianto, il compost verde prodotto nell'Impianto, in via prioritaria agli agricoltori esercenti attività agricola nel Comune di Parona e ai Consorzi Agricoli aventi sede nel medesimo Comune e, nel caso di ulteriore disponibilità residua di compost, agli agricoltori residenti nei Comuni CLIR.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi il quantitativo di compost prodotto dall'impianto nei primi due anni, che gratuitamente è stato dato agli agricoltori, indicandomi il nominativo degli esercenti l'attività agricola.

Visto il punto della convenzione:

7) Lomellina Energia S.r.l. si impegna a valutare la possibilità di assumere, compatibilmente con le sue necessità e nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, personale dotato di idonee qualifiche residente nel Comune di Parona e nel bacino di utenza CLIR, con priorità per il personale residente nel Comune di Parona, da impiegare nella gestione e nella manutenzione dell'Impianto e ad organizzare idonei corsi di formazione.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi quanti dipendenti totali risultano assunti presso Lomellina Energia e di questi quanti risultano residenti di Parona

Visto il punto della convenzione:

- 10) Lomellina Energia S.r.l. si impegna altresì a sostenere gli oneri economici per una indagine sanitaria da eseguirsi su un campione rappresentativo degli abitanti del territorio comunale di Parona e da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto e, una volta entrato in funzione il termoutilizzatore, da ripetersi ogni due anni per un periodo di 10 anni.

Tale indagine dovrà fare riferimento ad un protocollo sanitario che dovrà essere concordato tra esperti nominati dalle parti.

Sarà anche definita a livello sanitario e nel rispetto delle norme vigenti la possibilità di divulgare i risultati di tale indagine.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi in che periodo è stata effettuata la prima indagine Sanitaria che si è effettuata prima dell'entrata in funzione dell'Inceneritore.
- L'inceneritore è entrato in funzione nell'Ottobre 2000, poiché sono passati già 5 anni da questa data, per quali motivi, non si è ripetuta l'indagine sanitaria i quali costi economici devono essere sostenuti da Lomellina Energia.
- La prima indagine ovviamente non ha dato indicazioni preoccupanti rispetto alle medie di altri paesi, ma oggi che il nostro territorio è stato martoriato da insediamenti ad alto impatto ambientale, potrebbe dare indicazioni preoccupanti sullo stato di salute dei cittadini. Pertanto, visto che non si conoscono neppure i dati della centralina di rilevamento sita in Parona, come si giustifica il Sindaco verso i Cittadini che si sono sottoposti volontariamente per queste analisi.
- Quando prevede la prossima Analisi
- Quale sono i motivi che non si è ripetuta l'Analisi visto che sono passati più dei due anni previsti dalla convenzione
- Non trovando da parte mia, valide motivazioni per non stabilire una immediata data per le successive analisi, nel rispetto della privacy personale delle persone, chiedo se si ha intenzione di divulgare l'esito di tali dati.

Visti i seguenti punti della convenzione:

- 11) Lomellina Energia S.r.l si impegna a rispettare, sia in fase di costruzione che di esercizio commerciale dell'impianto, le prescrizioni imposte dagli Enti Competenti negli

atti autorizzativi dell'Impianto, ed in particolare le prescrizioni della Autorizzazione Regionale VI/24004 del 12.3.97 nonché le prescrizioni relativamente alle emissioni gassose che verranno imposte nella autorizzazione M.I.C.A ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n 203/88, al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'Impianto e la tutela della salute degli abitanti del Comune di Parona e dei tenitori limitrofi. In particolare a questo riguardo Lomellina Energia S.r.l. si impegna a realizzare il sistema di monitoraggio ambientale nel pieno rispetto di quanto previsto nel progetto autorizzato e precisamente:

- campionamento e analisi dei fumi al camino, (ivi inclusi la misura dei metalli pesanti, Cd, Hg, IPA, COV, HCN, PCDD, PCDF) e delle emissioni gassose all'uscita del biofiltro, in accordo alle prescrizioni della autorizzazione regionale.
- installazione di centraline automatiche di rilevamento della qualità dell'aria, per i parametri polveri, ossidi di zolfo e ossidi di azoto (da 3 a 5)
- installazione di una centralina separata di rilevamento della pressione sonora, da installarsi al confine dell'area impianto, in direzione del nucleo abitato più prossimo all'impianto. Tale centralina sarà anche dotata di apparecchiature di rilevazione dei dati meteorologici per la determinazione di: direzione del vento, velocità del vento al suolo, temperatura, pressione atmosferica irraggiamento solare.
- installazione di idonei pozzetti di ispezione (sia all'interno che all'esterno del perimetro di insediamento dell'impianto) e campionamento relativamente agli scarichi liquidi, ad uso della Autorità di controllo.
- campionamento delle falde acquifere a monte/valle dell'impianto.

12) Lomellina Energia S.r.l. preparerà, su base bimestrale, un rapporto tecnico relativo al funzionamento dell'impianto ed invierà copia di tale rapporto al Comune di Parona, alla Provincia di Pavia, alla Commissione di Controllo di cui all'art. 8, alla Commissione Consultiva Comunale di cui al punto q) delle premesse e al CLIR. Tale rapporto illustrerà i principali dati operativi dell'impianto, i risultati analitici relativi alle emissioni gassose e liquide, le misure delle centraline automatiche di rilevamento della qualità dell'aria, le misure relative alla centralina di rilevamento dei livelli di pressione sonora.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi la quantità e l'esatta collocazione delle centraline automatiche di rilevamento
- Di comunicarmi l'esatta posizione della centralina separata di rilevamento della pressione sonora, installata al confine dell'impianto, che deve rilevare i dati meteorologici che determinano la direzione del vento la temperatura etc. etc.
- Di comunicarmi la quantità dei pozzetti di ispezione, chi li controlla, se il Comune conosce i dati dell'ispezione
- Di comunicarmi i nominativi della commissione di controllo. Se il Comune è a conoscenza della relazione periodica da loro effettuata, quante relazioni e in che date sono state depositate
- Chi effettua il campionamento delle falde acquifere a monte/valle dell'impianto, se il Comune è in possesso dei dati e con che periodicità vengono effettuati
- Poiché nella convenzione è previsto che Lomellina Energia fornirà al Comune i dati delle centraline di rilevamento, chiedo quali siano i veri motivi che un membro della commissione ad oggi non possa conoscere la qualità dell'Aria di Parona
- La centralina situata a Parona, fa parte delle centraline previste dall'inceneritore
- La centralina situata a Parona ha mai fornito dati
- La centralina di Parona per che tipo di rilevamento è stata progettata
- Vista la convenzione, dal 2000 ad oggi non si conosce ancora un dato significativo della qualità globale dell'Aria e del suolo di Parona, quando prevede di fornire dati certi.

Parona Lom. non garantisce una qualità di vita soddisfacente a causa dell'insediamento di così tante industrie ad alto impatto ambientale, a differenza dell'Inceneritore inquinano molto di più, pur non avendo i medesimi controlli, pertanto chiedo al Sindaco che questa interpellanza venga posta al prossimo Consiglio Comunale con delle dichiarazioni scritte e che il dibattito venga verbalizzato, essendo mia intenzione allegare questa ed altri esposti previsti alla Procura della Repubblica, in quanto ritengo che i limiti previsti dalle leggi per gli insediamenti ad alto impatto ambientale siano stati notevolmente superati, e per questi motivi sia ad alto rischio la salute dei cittadini.